

# «La scelta del presidente coerente con la sua linea»

L'analisi dell'intellettuale Veneziani: «Al Sud la tendenza monarchica a inglobare tutti»

**BARI** Per Marcello Veneziani, pugliese, filosofo (il suo ultimo saggio "La Cappa", edito da Marsilio rappresenta un affresco dei temi principali del dibattito politico del nostro tempo) la vicenda Emiliano-Palese conferma «il carattere ecumenico del presidente pugliese, cioè il tentativo di prendere consensi dall'una e dall'altra parte. Non ha fatto una scelta di campo, ma ha cercato di essere a centrocampo e quindi, la vicenda è coerente con la sua linea».

## A cosa si riferisce?

«Dai richiami a Tatarella all'apertura ai grillini è sempre stato aperto a 360 gradi».

## Quindi, un politico a ideologico?

«Sì, ma lo si può leggere in due modi diversi. In negativo, come un trasformista e in positivo come post-ideologico, di chi guarda alle persone indipendentemente dalle provenienze».

## Volano in queste ore accu-

**se, sia da destra che da sinistra, di tradimento nei confronti di entrambi i protagonisti. Il tradimento è più una categoria morale che politica. E a Roma, governano insieme Salvini e Speranza. Perché tanto scalpore in Puglia?**

«Infatti, sono d'accordo. Ma credo che il ruolo di governatore, soprattutto al Sud e il caso De Luca lo conferma, è ritenersi uno che ingloba tutti e non il frutto di uno schiera-

mento rispetto all'altro. C'è questa tendenza monarchica del governatore che è quella di essere il politico che cerca di attrarre a sé consensi da ambo i versanti. Tante volte De Luca fa politiche di destra e poi ci mette l'imprinting di sinistra.

Credo che Emiliano, con il suo stile, faccia la stessa cosa».

## Con la conclusione della vicenda quirinalizia le barriere ideologiche sono saltate del tutto?

«Persistono ma solo in qualche forza politica ben

Meloni persegue questa linea e probabilmente anche dall'altra parte ci saranno formazioni o gruppi identitari. Ma la linea prevalente è costituito da questo tentativo di inglobare tutti, ma l'importante, poi, è

che le chiavi del palazzo siano nelle mani di un ceto di provenienza progressista».

## Il caso Emiliano-Palese quale impatto può avere sull'opinione pubblica sia di destra sia di sinistra?

«Credo che inevitabilmente si crei una polarizzazione. C'è una parte che viene risucchiata nel tentativo di inglobare tutti, al centro, nel palazzo, e poi c'è la tendenza opposta, di chi rifiuta le ammucciate, e persegue una linea coerente e identitaria. È una legge di polarizzazione che avviene spesso in politica. Dinanzi a questi casi si accentuano o la tendenza identitaria o quella centralizzatrice».

## De Luca e Emiliano nel solco di un vecchio trasformismo meridionale?

«C'è probabilmente una tendenza trasformista del Sud, poiché il Mezzogiorno è sempre stato terzo rispetto alle guerre civili del nostro Paese. E c'è sempre il tentativo di mettere insieme gli opposti, di ammorbidirli, di portarli a esiti come quello milazziano degli anni Cinquanta. Credo che sia più accentuata da Roma in giù, soprattutto al Sud».

**M. C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marcello Veneziani

identificata e identitaria. La

